

**COLORIFICIO SAMMARINESE S.P.A.****28180050L4234 - TOTAL WHITE**Revisione n.4
Data revisione 27/05/2024
Stampata il 27/05/2024
Pagina n. 1 / 11
Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 23/01/2024)

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **28180050L4234**
Denominazione: **TOTAL WHITE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **IDROPITTURA**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
------------------	-------------	---------------	---------

Prodotto verniciante per industria, edilizia, restauro e decoro	-	✓	✓
---	---	---	---

Usi Sconsigliati

I soli usi consentiti sono quelli riportati in TDS.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **COLORIFICIO SAMMARINESE S.P.A.**
Indirizzo: **Via A. di Duccio, 8/B**
Località e Stato: **47922 Rimini (RN)**
ITALIA
tel.: **+39 0541 782428**e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@colsamitalia.it**Fornitore: **COLSAM ITALIA SRL**
Rappresentante esclusivo per l'Unione Europea
Via A.Di Duccio, 8/B
47922 Rimini (RN) - Italia
Tel +39 0541 782428**COLORIFICIO SAMMARINESE SPA**
Produttore

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli** ... / >>

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210**EUH208**

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Contiene: 2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE
MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E
2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture opache per pareti e soffitti interni (gloss < 25@60°).

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

12,36

Limite massimo :

30,00

- Diluito con :

20,00 %

ACQUA

2.3. Altri pericoliIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE		
INDEX 613-088-00-6	$0,03999 \leq x < 0,0409$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411
CE 220-120-9		Skin Sens. 1 H317: $\geq 0,05\%$
CAS 2634-33-5		LD50 Orale: 490 mg/kg
MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)		
INDEX 613-167-00-5	$0,00128 \leq x < 0,001281$	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE		Skin Corr. 1C H314: $\geq 0,6\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 0,06\%$, Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,0015\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 0,6\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 0,06\%$
CAS 55965-84-9		STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,171 mg/l/4h
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE		
INDEX 613-326-00-9	$0,0009 \leq x < 0,000901$	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH071
CE 220-239-6		Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,0015\%$
CAS 2682-20-4		LD50 Orale: 120 mg/kg, LD50 Cutanea: 242 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,11 mg/l/4h

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>**

nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti normativi:

DEU Deutschland Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	0,2		0,4		INALAB

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	0,2		0,4		INALAB

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido viscoso	
Colore	bianco	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	Nota: Prodotto base acqua
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	7,5 - 9,5	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Viscosità dinamica	3400 - 3900 Brookfield	Metodo: ISO 2431:2019 Temperatura: 20 °C
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1.65 - 1.75 kg/l	Metodo: ASTM D 1475 Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	69,37 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	0,97 % - 16,56	g/litro
VOC (carbonio volatile)	0,40 % - 6,76	g/litro
Proprietà esplosive	non applicabile	
Proprietà ossidanti	non applicabile	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	490 mg/kg Rat

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE	
LD50 (Cutanea):	242 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	120 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,11 mg/l/4h Rat

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	
LD50 (Cutanea):	87,12 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	457 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,171 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE	
LC50 - Pesci	2,15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	2,9 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,11 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,0403 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE	
LC50 - Pesci	4,77 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,934 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,103 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata
NOEC Cronica Pesci	4,93 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	0,044 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,05 mg/l Raphidocelis subcapitata

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	
LC50 - Pesci	0,19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,16 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,0052 mg/l/72h Skeletonema costatum
NOEC Cronica Pesci	0,02 mg/l Danio rerio
NOEC Cronica Crostacei	0,1 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,00049 mg/l Skeletonema costatum

12.2. Persistenza e degradabilità

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE	
Solubilità in acqua	1288 mg/l
Rapidamente degradabile	

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE	
Solubilità in acqua	489000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	
Solubilità in acqua	> 10000 mg/l
NON rapidamente degradabile	

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>****12.3. Potenziale di bioaccumulo**

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,7
BCF	6,62
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,486
BCF	5,75
MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,75
BCF	< 54

12.4. Mobilità nel suolo

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	0,97
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	-24,54

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>****14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
<u>Punto</u>	40
<u>Sostanze contenute</u>	
<u>Punto</u>	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture opache per pareti e soffitti interni (gloss < 25@60°).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 09 / 15.



**Colorificio
Sammarinese
SpA**

Via del Camerario 7
47891 Falciano, San Marino
T +378 (0549) 905 515
F +378 (0549) 908 453

c.o.e SM00026
Cap. soc. € 3.000.000,00 i.v.
Riconoscimento giuridico
n. 26 del 20 maggio 1944



colorificio@colsam.com
colsam.com

Glicole etilenico

Breve titolo dello scenario d'esposizione 17: Impieghi nei rivestimenti

Gruppi di utilizzatori principali

SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti

Industriali

Categorie di processo

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante)

PROC7: Applicazione spray industriale

PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Categoria a rilascio nell'ambiente

ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

Attività

Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle linee di produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4



Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

Quantità usata

Frazione del tonnello UE usato regionalmente: 1

Frazione utilizzata presso la principale fonte locale. 1

Tonnello massimo del sito al giorno (kg/g): 39945 kg

Frequenza e durata dell'uso Esposizione continua 220 giorni /anno, Rilascio continuo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Altro dato. altre

informazioni

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10

Altro dato. Altre informazioni

Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Emissione o Fattore di Rilascio : Aria 98 %

rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio, .

Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua 2 %

rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio, .

Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo 0 %

rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio, solo regionale.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Aria Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 95 %)

Acqua

trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): (Efficacia nella degradazione: 87 %)

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni e provvedimenti

riguardanti il trattamento esterno

dei rifiuti destinati allo

smaltimento

Trattamento dei rifiuti

Torre di lavaggio a riempimento per l'eliminazione di gas volatili dallo scarico, o, Dispositivi di filtrazione



Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100

(se non altrimenti indicato).

Forma Fisica (al momento dell'uso) liquido

Quantità usata 600 mL/min (PROC7)

Regolare ispezione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine.(PROC7)

Frequenza e durata dell'uso

Durata dell'esposizione per giorno < 8 h(Eccetto PROC7)

Frequenza dell'uso 240 giorni /anno(Eccetto PROC7)

Durata dell'esposizione per giorno < 6 h(Critico per: PROC7)

Frequenza dell'uso 4 - 5 giorni / settimana (Critico per: PROC7)

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio

Aree cutanee esposte

Palmo di una mano 240 cm² (PROC1, PROC3,PROC15)

Aree cutanee esposte

Palmi delle mani 480 cm² (PROC2, PROC4,PROC5, PROC8b, PROC13)

Aree cutanee esposte Tutto il corpo (PROC7)

Aree cutanee esposte Due mani 960 cm² (PROC8a, PROC10)

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Uso in interno.

Si assume che le attività si svolgano a temperatura ambiente.

dimensione della stanza 1000 m³(PROC7)

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore

Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione. (Efficienza: 90 %)(PROC8a)

Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione. (Efficienza: 50 %)(PROC7)

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Assicurarsi che l'operazione venga svolta al di fuori della zona di respirazione di un lavoratore (distanza testa-prodotto superiore a 1m).

Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa.

Regolare ispezione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine.

Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.(PROC7)

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione specifica sull'attività. (Efficienza: 90 %)(PROC5)

se no LEV:



Utilizzare una protezione delle vie respiratorie(PROC8a)

Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati. (Efficienza: 90 %)(PROC7,PROC10, PROC13)

Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle. (Efficienza: 80 %)(PROC7)

Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

utilizzato modelloECETOC TRA. E' stato utilizzato CEPE spERC 4.1b.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

PROC7: StoffenManager (esposizione per inalazione)

PROC7: RISKOFDERM.

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15: E' stato utilizzato il modello ECETOC TRA Versione 2 con modificazioni.

Lavoratori

PROC7: StoffenManager (esposizione per inalazione)

PROC7: RISKOFDERM.

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15: E' stato utilizzato il modello ECETOC TRA Versione 2 con modificazioni.

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,03mg/m ³	0,0007
PROC1, PROC3, PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,003
PROC2, PROC8a	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,59mg/m ³	0,07
PROC2, PROC5, PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,01
PROC3	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,76mg/m ³	0,22
PROC4, PROC5, PROC8b, PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	12,94mg/m ³	0,37
PROC4, PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,06
PROC7	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e	9,79mg/m ³	0,28



		sistemica.		
PROC7	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	54,6mg/m ³	0,52
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,13
PROC10, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	25,87mg/m ³	0,74
PROC10	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	2,74mg/kg pc/giorno	0,03

Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Salute

Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra> ad eccezione del PROC7

Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

Per lo scaling del PROC 7 (cutaneo) <http://www.eurofins.com/riskofderm.aspx>

Per lo scaling del PROC7 (inalazione) <https://www.stoffenmanager.nl/default.aspx>

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Usare un'adeguata protezione per gli occhi.

Breve titolo dello scenario d'esposizione 18: Uso nei rivestimenti / adesivi / sigillanti / schiume / lavorazione dei polimeri

Gruppi di utilizzatori principali

SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)

Categorie di processo

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante)



PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC11: Applicazione spray non industriale
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale

Categoria a rilascio nell'ambiente

ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Attività

Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

Quantità usata

Frazione del tonnello UE usato regionalmente: 0,1

Frazione utilizzata presso la principale fonte locale. 0,002

Tonnello massimo del sito al giorno (kg/g): 5479 kg

Frequenza e durata dell'uso Esposizione continua 365 giorni /anno, Procedimento continuo

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Altro dato. Altre informazioni

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10

Altro dato. Altre informazioni Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Emissione o Fattore di Rilascio : Aria 98 %

rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio, .



Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua 2 %

rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio, .

Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo 0 %

rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio, solo regionale.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Aria Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 95 %)

Acqua

Rimozione della sostanza stimata dall'acqua di scarico attraverso l'impianto di chiarificazione acqua domestica (%): (Efficacia nella degradazione: 87 %)

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento

Trattamento dei rifiuti

Torre di lavaggio a riempimento per l'eliminazione di gas volatili dallo scarico, o, Dispositivi di Filtrazione

Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

Forma Fisica (al momento dell'uso) liquido

Quantità usata 50 mL/min (PROC11)

Frequenza e durata dell'uso

Durata dell'esposizione per giorno < 8 h(Eccetto PROC11, PROC19)

Durata dell'esposizione per giorno < 150 min(Critico per: PROC11)

Durata dell'esposizione per giorno < 15 min(Critico per: PROC19)

Frequenza dell'uso < 240 giorni /anno(Eccetto PROC11)

Frequenza dell'uso 4 - 5 giorni / settimana(Critico per: PROC11)

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio

Aree cutanee esposte

Palmo di una mano 240 cm² (PROC1, PROC3, PROC15)

Aree cutanee esposte

Palmi delle mani 480 cm² (PROC2, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC14)



Aree cutanee esposte Due mani 960 cm² (PROC8a, PROC10)

Aree cutanee esposte Mani e avambracci. 1980 cm² (PROC19)

Aree cutanee esposte Tutto il corpo (PROC11)

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Uso in interno.

Si assume che le attività si svolgano a temperatura ambiente.

dimensione della stanza 100 - 1000 m³(PROC11)

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore

Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione. (Efficienza: 80 %)(PROC8a, PROC10)

Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).(PROC11)

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Regolare ispezione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine.

Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita da più di un lavoratore.

Assicurarsi che l'operazione venga svolta al di fuori della zona di respirazione di un lavoratore (distanza testa-prodotto superiore a 1m).

Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno.

Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa.(PROC11)

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute se no LEV:

Utilizzare una protezione delle vie respiratorie(PROC8a, PROC10)

Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati. (Efficienza: 90 %)(PROC10,PROC11, PROC13, PROC19)

Utilizzare una protezione per le vie respiratorie. (Efficienza: 40 %)(PROC11)

Nel caso non sia utilizzata alcuna protezione alle vie respiratorie, è necessaria un LEV con efficacia adeguata.(PROC11)

Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle. (Efficienza: 80%)(PROC11)

Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

utilizzato modello ECETOC TRA. E' stato utilizzato CEPE spERC 8a.n.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

PROC11: StoffenManager (esposizione per inalazione)

PROC11: RISKOFDERM.

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14,

PROC15, PROC19: E' stato utilizzato il modello ECETOC TRA Versione 2 con modificazioni.



Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,03mg/m ³	0,0007
PROC1, PROC3, PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,003
PROC2, PROC8a, PROC10,	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	12,94mg/m ³	0,37
PROC15				
PROC2, PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,01
PROC3	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,76mg/m ³	0,22
PROC4, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	25,88mg/m ³	0,74
PROC4, PROC8b, PROC9	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,06
PROC5, PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,01
PROC10	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	2,74mg/kg pc/giorno	0,03
PROC11	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	14,05mg/m ³	0,4
PROC11	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	53,75mg/kg pc/giorno	0,51
PROC14	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	3,43mg/kg pc/giorno	0,03
PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	6,47mg/m ³	0,18
PROC19	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	14,14mg/kg pc/giorno	0,13
La stima dell'esposizione rappresenta il 75° percentile della distribuzione dell'esposizione. PROC11.				

Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di



Esposizione

Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti;

perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Salute

Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra> ad eccezione del PROC11

Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

Per lo scaling del PROC 11 (cutaneo) <http://www.eurofins.com/riskofderm.aspx>

Per lo scaling del PROC11 (inalazione) <https://www.stoffenmanager.nl/default.aspx>

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Usare un'adeguata protezione per gli occhi.

Breve titolo dello scenario d'esposizione 19: Impieghi nei rivestimenti

Gruppi di utilizzatori principali SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)

Categoria di prodotto chimico

PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti

PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche

PC18: Inchiostri e toner

PC31: Lucidanti e miscele di cera

Categoria a rilascio nell'ambiente

ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Attività

Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (incluso il trasferimento e la preparazione, le stesure a mezzo pennello, lo spruzzo manuale o procedimenti simili) e pulizia dell'impianto.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

Quantità usata

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1

Frazione utilizzata presso la principale fonte locale. 0,002

Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 5479 kg

Frequenza e durata dell'uso Esposizione continua 365 giorni /anno, Procedimento continuo

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Altro dato. altre informazioni

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10

Altro dato. Altre informazioni



Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale
Emissione o Fattore di Rilascio : Aria 98 %
rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio, .
Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua 2 %
rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio, .
Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo 0 %
rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio, .

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito
Aria Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 95 %)
Acqua
Rimozione della sostanza stimata dall'acqua di scarico attraverso l'impianto di chiarificazione acqua domestica (%): (Efficacia nella degradazione: 87 %)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Pittura murale a base acquosa, PC15: Pittura murale a base acquosa

Questo scenario contributivo è inteso rappresentare ragionevolmente il caso peggiore

Caratteristiche del prodotto
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo
Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
Forma Fisica (al momento dell'uso) liquido
Quantità usata 1,25 kg
Frequenza e durata dell'uso
Durata dell'applicazione 120 min
Applicazioni non spray
Durata dell'esposizione per giorno 132 min
Frequenza dell'uso 1 giorni /anno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio
Aree cutanee esposte Mani e avambracci. 1900 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori
Uso in interno.
dimensione della stanza 20 m³
Temperatura 25 °C



Tasso di ventilazione per ora 0,6
Velocità di trasferimento di massa 0,331 m/min
Area di rilascio 10 m²
Durata del rilascio 7200 sec

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Bombolette aerosol, PC15: Bombolette aerosol

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo
Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
Forma Fisica (al momento dell'uso) liquido
Frequenza e durata dell'uso
Durata dello spruzzo 15 min
Durata dell'esposizione per giorno 15 min
Frequenza dell'uso 2 giorni /anno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio
Aree cutanee esposte Mani e avambracci. 1900 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori
Uso in interno.
dimensione della stanza 34 m³
Temperatura 25 °C
Tasso di ventilazione per ora 1,5
Durata del rilascio 900 sec
Condizioni e misure precauzionali Assicurare che il getto di spruzzo non sia orientato

relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)

Provvedimenti del consumatore verso le persone.

Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

utilizzato modello ECETOC TRA. E' stato utilizzato CEPE spERC 8a.n.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente.

Consumatori

PC9a: Bombolette aerosol, PC15: Bombolette aerosol, PC31: Lucidatura a cera, PC18: Ricarica di toner, PC18:

Processo di stampa, PC9a: Pittura murale a base acquosa, PC15: Pittura murale a base acquosa:

ConsExpo 4.1



Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC9a: Pittura murale a base acquosa, PC15: Pittura murale a base acquosa	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - locale e sistemico	0,72mg/m ³	0,1
PC9a: Pittura murale a base acquosa, PC15: Pittura murale a base acquosa	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	2,77mg/kg pc/giorno	0,05
PC9a: Bombolette aerosol, PC15: Bombolette aerosol	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - locale e sistemico	0,26mg/m ³	0,04
PC9a: Bombolette aerosol, PC15: Bombolette aerosol	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,15mg/kg pc/giorno	0,02
PC9a: Bombolette aerosol, PC15: Bombolette aerosol	---	Consumatore - orale, lungo termine - sistemico	0,13mg/kg pc/giorno	< 1

Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti;

perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Salute

Il modello ConsExpo è stato utilizzato per stimare l'esposizione del consumatore se non diversamente indicato.